

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

Primo trimestre 2022

FOCUS EXPORT

Variazioni tendenziali

Esportazioni di merci in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

ANNO	RAVENNA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2010	3.114,8	-	42.385,5	-	337.346,3	-
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.626,0	4,9	66.620,6	4,5	480.352,1	3,2
2020	4.037,4	-12,7	61.973,1	-7,0	436.717,8	-9,1
2021 (dati provvisori)	5.053,6	25,2	72.440,5	16,9	516.261,8	18,2
2021 gen-mar (dati provvisori)	1.116,5		16.642,0		117.898,9	
2022 gen-mar (dati provvisori)	1.559,8	39,7	20.636,7	24,0	144.883,1	22,9

Nel primo scorcio del 2022, prosegue la marcia dell'export delle imprese ravennati: nel confronto con il corrispondente trimestre dell'anno precedente, si chiude con un eccezionale +39,7%, accelerando decisamente la sua corsa, secondo gli indicatori del commercio internazionale, elaborati sulla base delle informazioni provvisorie diffuse da Istat. Le esportazioni delle imprese ravennati hanno evidenziato, anche nel primo scorcio del 2022, ancora una crescita molto sostenuta e diffusa. In valore, sono salite a quasi a 1.600 milioni di Euro, facendo segnare un brillante incremento; l'aumento tendenziale vale circa 443,3 milioni di Euro in più rispetto al l'analogo trimestre dello scorso anno e l'ammontare complessivo risulta in crescita anche rispetto ai precedenti ed equivalenti periodi pre-Covid: le esportazioni ravennati del trimestre in esame sono state superiori del 40,5%, in termini di variazione percentuale, rispetto all'identico trimestre del 2019, vale a dire quasi 450 milioni in più di quanto realizzato nel 2019. L'ottimo incremento si evidenzia anche rispetto al gennaio-marzo del 2018 (+56,2%) e del 2017 (+55,7%), anni che sono stati molto favorevoli per l'andamento positivo dell'export ravennate.

Alla corsa dei valori delle esportazioni, rilevate a prezzi correnti, hanno contribuito in buona parte anche i forti aumenti di materie prime e semilavorati importati che si sono riversati sui prezzi industriali ed alla produzione dei prodotti esportati, però non nella stessa misura.

Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in brillante modalità positiva (rispettivamente +24% e +22,9%, rispetto al gennaio-marzo del 2021; +28% e +24,6% rispetto al 2019).

ANNO da gen. a mar.	RAVENNA		
	Mln. € (valore corrente)	Var % 2022 su precedenti	Var % rispetto al periodo precedente
2015	963,5	61,9	-
2016	862,8	80,8	-10,4
2017	1.002,1	55,7	16,1
2018	998,4	56,2	-0,4
2019	1.110,1	40,5	11,2
2020	1.125,3	38,6	1,4
2021 provvisorio	1.116,5	39,7	-0,8
2022 provvisorio	1.559,8	-	39,7

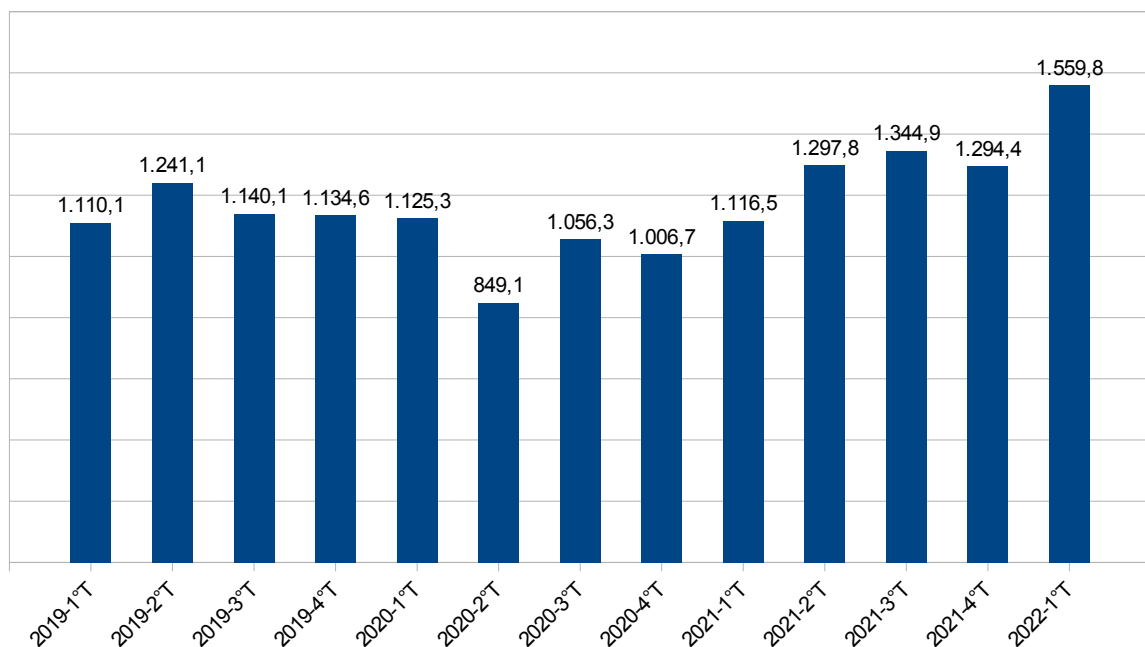
Approfondimento export con
Russia e Ucraina

PAESE	Gen-Mar 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Mar 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Russia	21,8	1,4%	21,6	1,2	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
Ucraina	2,1	0,1%	3,5	-40,8	Prodotti alimentari, Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

EXPORT

Variazioni congiunturali

**VARIAZIONE CONGIUNTURALE PRIMO TRIM.
2022 RISPETTO QUARTO TRIM. 2021: +20,5%**



Andamento congiunturale

Positivo anche l'andamento congiunturale: rispetto all'ultimo trimestre del 2021, il primo del 2022 mette a segno una crescita del valore dell'export pari a +20,5%, dopo la velocità negativa (-3,8%) del quarto del 2021 (rispetto al trimestre precedente), in gran parte fisiologica dopo i più forti recuperi dei primi trimestri. Anche se poi, nonostante ciò, il 2021 si è chiuso con un risultato complessivo eccezionale.

Province dell'Emilia-Romagna

Esportazioni di merci in valore corrente (milioni di Euro)
e variazioni in valori percentuali (primo trim.2022 rispetto al primo trim.2021)

TERRITORIO	2022 gen-mar provvisorio	2021 gen-mar provvisorio	Var.% gen-mar	Quota su totale regionale gen-mar 2022
	export mln Euro	export mln Euro	2022/2021	
Bologna	4.656,4	4.024,8	15,7	22,6%
Modena	4.154,1	3.349,9	24,0	20,1%
Reggio Emilia	3.322,2	2.727,7	21,8	16,1%
Parma	3.158,7	1.948,7	62,1	15,3%
Ravenna	1.559,8	1.116,5	39,7	7,6%
Piacenza	1.318,3	1.339,3	-1,6	6,4%
Forlì-Cesena	1.080,2	949,7	13,7	5,2%
Ferrara	742,1	610,8	21,5	3,6%
Rimini	645,1	574,7	12,2	3,1%
EMILIA-ROMAGNA	20.636,7	16.642,0	24,0	100,0%

In ambito nazionale, Ravenna è tra le province che registrano le variazioni più elevate; nel primo trimestre del 2022, superando la soglia dell'1% dell'export italiano (1,1%), scala la classifica ed arriva al 29° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, dopo il 33° raggiunto nel 2021, e guadagnando sei posizioni rispetto all'anno 2020 (era al 35° posto) ed anche una rispetto all'anno pre-Covid (34a nel 2019).

Inoltre, in termini di crescita, è fra i i migliori risultati in Emilia-Romagna, seconda dopo Parma (+62,1%), aumentando così la propria quota sul totale regionale al 7,6%.

L'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in brillante modalità positiva (rispettivamente +24% e +22,9%, rispetto al gennaio-marzo del 2021).

Si tenga presente che tra gennaio e marzo 2022, l'Emilia-Romagna si è confermata la seconda regione italiana per quota dell'export nazionale (14,2%), preceduta solo da Lombardia (26,5%) e seguita dal Veneto (13,3%).

Ancora una volta, le esportazioni sui mercati internazionali sono state un driver fondamentale per sostenere la ripresa per il sistema economico regionale e provinciale.

Le aree di destinazione

Esportazioni di merci in valore corrente (milioni di Euro)
e variazioni in valori percentuali (Primo trim. 2022 rispetto al primo trim. 2021)

AREE	Gen-Mar 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Mar 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Europa	1.273,6	81,7%	848,5	50,1	
Area Euro 19	700,6	44,9%	548,2	27,8	
Ue 27 post Brexit	1.100,4	70,5%	721,0	52,6	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue post Brexit	173,2	11,1%	127,5	35,8	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
America settentrionale	113,4	7,3%	87,6	29,4	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Asia orientale	55,8	3,6%	53,2	5,0	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	32,3	2,1%	22,9	41,0	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America centro-meridionale	29,9	1,9%	37,4	-20,1	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Africa settentrionale	17,4	1,1%	34,3	-49,1	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia centrale	13,1	0,8%	9,9	33,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Altri paesi africani	12,9	0,8%	11,2	15,1	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Oceania	9,2	0,6%	9,9	-7,1	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche
Altre destinazioni	2,1	0,1%	1,6	34,0	Merici varie
TOTALE	1.559,8	100,00%	1.116,5	39,7	

La spinta positiva emerge dai principali mercati di sbocco nel complesso del gennaio-marzo del 2022, per quanto riguarda i dati tendenziali. L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export provinciale e ne detta la tendenza, ma all'andamento positivo del trimestre *ha contribuito decisamente un eccezionale incremento dell'export ravennate verso la Danimarca, grazie ad una importante commessa off-shore, collegata agli impianti di estrazione del gas del Nord Europa.* Le vendite sui mercati europei, sfiorando la quota dell'82%, hanno messo a segno un notevole incremento che arriva a +50,1%, rispetto al primo trimestre del 2021. In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno confermato e migliorato la tendenza positiva con un ottimo +52,6% e, con il consolidamento della nuova realtà post-Brexit, la quota sul totale è diventata pari a 70,5%.

Il risultato nell'Area-Euro restituisce un aumento pari a +27,8%, con una tendenza positiva risultata leggermente inferiore; la quota si assesta al 44,9% sull'export complessivo.

I principali Paesi di destinazione

PRIMI 10 PAESI	Gen-Mar 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Mar 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Germania	233,2	14,9%	165,7	40,7	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Danimarca	160,3	10,3%	7,9	1.939,9	Altri mezzi di trasporto, Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
Francia	139,5	8,9%	117,4	18,8	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Stati Uniti	105,4	6,8%	73,7	43,0	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Polonia	88,0	5,6%	56,5	55,8	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Spagna	83,1	5,3%	81,1	2,4	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Austria	65,2	4,2%	32,8	99,0	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Regno Unito	48,0	3,1%	36,6	31,0	Bevande, Apparecchiature elettriche
Romania	42,0	2,7%	27,8	51,2	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Grecia	39,9	2,6%	23,7	68,7	Prodotti chimici, Prodotti alimentari

Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in calo	Quota	Var.% 2022/2021
Germania	14,9%	40,7	Turchia	2,5%	59,8	Paesi Bassi	2,3%	-18,3
Danimarca	10,3%	1.939,9	Belgio	2,4%	19,7	Cile	0,6%	-40,5
Francia	8,9%	18,8	Croazia	1,9%	69,7	Canada	0,5%	-42,8
Stati Uniti	6,8%	43,0	Repubblica Ceca	1,8%	17,0	Marocco	0,1%	-90,9
Polonia	5,6%	55,8	Svizzera	1,8%	40,8			
Spagna	5,3%	2,4	Ungheria	1,6%	33,5			
Austria	4,2%	99,0	Cina	1,5%	101,9			
Regno Unito	3,1%	31,0	Russia	1,4%	1,2			
Romania	2,7%	51,2	Slovenia	1,4%	57,2			
Grecia	2,6%	68,7	Svezia	1,3%	38,6			

I principali settori di esportazione

Principali settori di esportazioni - Fonte: ISTAT Archivio COEWEB	Gen-Mar 2022 (dati provvisori)	quota %	Gen-Mar 2021 (dati provvisori)	Var. % 2022/2021	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
CE20-Prodotti chimici	311,4	20,0	216,2	44,0	Stati Uniti (11,9%), Germania (9,7%), Spagna (8,6%)
CH24-Prodotti della metallurgia	260,8	16,7	156,8	66,3	Germania (27,2%), Polonia (18%), Francia (10,4%)
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	211,5	13,6	217,8	-2,9	Stati Uniti (13,4%), Francia (11,3%), Spagna (9,6%)
CA10-Prodotti alimentari	171,2	11,0	172,8	-0,9	Francia (9,6%), Germania (8,7%), Spagna (6,2%)
CL30-Altri mezzi di trasporto	154,1	9,9	2,8	5.312,7	Danimarca (96,8%), Germania (0,8%), Polonia (0,6%)
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	147,9	9,5	99,1	49,3	Germania (31,9%), Francia (15,4%), Stati Uniti (7,2%)
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	35,6	2,3	35,1	1,5	Germania (27,5%), Regno Unito (14,2%), Paesi Bassi (7,2%)
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35,6	2,3	25,0	42,3	Regno Unito (21,5%), Stati Uniti (12,4%), Francia (9,9%)
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	35,4	2,3	18,8	87,9	Russia (24,6%), Albania (15,2%), Germania (9,4%)
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	34,7	2,2	25,4	36,6	Turchia (14,5%), Polonia (9,7%), Spagna (7,4%)
CA11-Bevande	33,3	2,1	28,0	18,9	Germania (29,3%), Regno Unito (25,8%), Francia (7,8%)
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	32,0	2,0	29,2	9,4	Germania (36,9%), Paesi Bassi (19,1%), Francia (5%)
CB13-Prodotti tessili	19,6	1,3	19,0	3,1	Stati Uniti (39,5%), Romania (16,4%), Germania (15,6%)
Altri prodotti	76,9	4,9	70,3	9,4	
TOTALE	1.559,8	100,0	1.116,5	39,7	

Nel contesto di una generalizzata e sostenuta ripresa, per quanto riguarda i prodotti esportati, nel primo trimestre del 2022, il segno positivo ha prevalso nei settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna, ma non tutti, fra i primi tradizionali, hanno messo a segno incrementi, rispetto all'analogo periodo del 2021. Tra le cinque branche di maggior specializzazione tradizionale, realizza ottimi risultati di crescita, rispetto al 2021, l'export dei prodotti della metallurgia (+66,3%; con quota pari a 16,7%), in pool position per crescita; seguono quello degli apparecchi elettrici (+49,3%; quota 9,5%) e dei prodotti esportati della chimica (+44%; la cui quota del 20% è la più alta del trimestre). Tutti e tre vengono però superati, in questo trimestre dalla punta raggiunta dalla crescita dell'esportazioni degli altri mezzi di trasporto; per la new entry degli "altri mezzi di trasporto", in eccezionale espansione nel trimestre e con quota rilevante del 9,9% sull'export complessivo, la quasi totalità è da attribuire alla voce "navi ed imbarcazioni (quasi il 98% del valore del gruppo merceologico) per l'attività offshore dei paesi nordici, ovvero trattasi di una parte di una mastodontica piattaforma per l'estrazione di gas diretta verso la Danimarca. Le esportazioni dei macchinari e apparecchiature e dei prodotti alimentari invece non reggono ed accusano flessioni, anche se più o meno contenute (rispettivamente, -2,9% e -0,9%, e quote 13,6% e 11%). Per i macchinari, è il peso di un aumento dell'incertezza che limita gli investimenti e si tratta di una difficoltà importante, tenuto conto dell'importante quota dell'export provinciale realizzata da questo settore.

Approfondimento import-export con Russia e Ucraina

Secondo gli indicatori del commercio estero, elaborati dall'Osservatorio dell'economia sulla base delle informazioni diffuse da Istat, nei primi tre mesi del 2022, le esportazioni delle imprese ravennate verso la **Russia** in valore sono state pari a circa 21,8 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono aumentate del +1,2% (+39,7% l'incremento dell'export complessivo provinciale verso tutti i Paesi del Mondo).

La quota di export ravennate destinata ai mercati russi, si mantiene sull'1,4%, in calo sia rispetto al gennaio-marzo 2021 (1,9%), sia nei confronti dello stesso periodo del 2020 quando era 1,5%.

Fra gennaio e marzo 2022, i principali prodotti esportati in Russia sono stati: prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature), pari al 39,8% sul totale export verso la Russia; 0,6% la quota su export complessivo della provincia di Ravenna e 24,6% la quota sul totale esportato nel mondo della categoria merceologica; prodotti alimentari (22,7%; 0,3%; 2,9%) ed i macchinari ed apparecchiature (12,9%; 0,2%; 1,3%). Per le esportazioni dei prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature) la Russia, con la quota del 24,6%, è il primo mercato di sbocco seguito da Albania (15,2%) e Germania (9,4%).

Le importazioni della provincia di Ravenna che provengono dalla Russia, si attestano ai 66 milioni di Euro; nei tre mesi in esame, il saldo commerciale con la Russia (differenza fra esportazioni ed importazioni) risulta pertanto negativo.

L'import risulta in aumento sia rispetto ai primi tre mesi del 2021 (+208,1%; +45,9% l'aumento dell'import complessivo ravennate da tutto il Mondo) che rispetto all'analogo periodo del 2020 (+70,2%; +67,8% la crescita del totale importazioni). La quota delle importazioni provenienti dai mercati russi sull'import complessivo è in crescita: dal 3,7% del gennaio-marzo del 2020 al 3,8% del 2022, passando dall'1,8% dell'anno precedente.

Fra gennaio e marzo 2022, i principali beni importati dalla Russia sono stati quelli alimentari (12% la quota sul totale import da Russia; 0,5% su import complessivo provinciale; 2% la quota di import da Russia sul totale importato della categoria merceologica), di cui principalmente oli e grassi vegetali ed animali; ma soprattutto si importano i derivati della metallurgia, che risultano ben l'80,7% delle importazioni da questo Paese (3,1% la quota su import complessivo e 14,2% l'incidenza sul totale importato in provincia del prodotto), di cui la quasi totalità sono i prodotti della siderurgia.

Per le importazioni dei prodotti della metallurgia, la Russia, con il 14,2%, risulta il nostro 3° fornitore, dopo Paesi Bassi (21,5%) e Francia (21%).

Le esportazioni delle imprese ravennate verso l'**Ucraina**, in valore, sono state pari a circa 2 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono diminuite del -40,8%.

La quota di export ravennate destinata ai mercati ucraini, si mantiene bassa sullo 0,1% ed in calo rispetto all'analogo periodo del 2021 (0,3%).

Fra gennaio e marzo 2022, sono stati principalmente esportati in Ucraina i prodotti alimentari pari al 36,8% del totale dell'export verso tale Paese (0,05% la quota su export complessivo della provincia di Ravenna e 0,4% la quota sul totale esportato nel mondo per la categoria merceologica); seguono i prodotti chimici con 31,1% (0,04%; 0,2%) e le bevande con quota 13,1% (0,02%; 0,8%).

Le importazioni della provincia di Ravenna che provengono dalla Ucraina, si attestano agli 89 milioni di Euro; nei tre mesi in esame, il saldo commerciale con questo Paese (differenza fra esportazioni ed importazioni) risulta anch'esso negativo.

L'import risulta in aumento rispetto al 2021 (+8,1%), così come rispetto all'analogo periodo del 2020 (+30,1%). La quota delle importazioni provenienti dai mercati ucraini sull'import complessivo è in calo: si passa dal 6,6% del gennaio-marzo del 2020 al 7% del 2021, per arrivare al 5,1% del gennaio-marzo del 2022.

Fra gennaio e marzo 2022, i principali beni importati sono stati quelli alimentari con 59,2% di quota sul totale import da Ucraina (3% su import complessivo provinciale; 13,6% la quota di import da Ucraina sul totale importato della categoria merceologica), di cui principalmente oli e grassi vegetali ed animali; per la divisione dei prodotti alimentari, con il 13,6% l'Ucraina è il nostro maggior venditore (di cui per il 99,5% si tratta come abbiamo visto, di oli e grassi), a cui segue la Repubblica moldova con il 10,8%.

Seguono i prodotti agricoli con quota 40,3% (2,1%; 12,8%).